

**AMBIENTE** Iniziativa la campagna di disinfestazione e derattizzazione con una copertura finanziaria di 30mila euro

# Lotta senza quartiere a zanzare e topi

Sul sito web del Comune la mappa degli interventi. Saranno trattati 18.500 tombini

Alberto Garbellini

ROVIGO - Scatta l'offensiva contro topi e zanzare. Il Comune di Rovigo investe circa 30mila euro in una campagna di derattizzazione e disinfestazione da zanzare. "Una campagna - spiega l'assessore all'ambiente Andrea Bimbatti - già iniziata e che prosegue in tutta la città, frazioni centro storico".

Erano numerose le segnalazioni dei cittadini di Rovigo che lamentavano una crescente presenza di topi, dai piccoli sorci ai ratti, in diversi punti della città, soprattutto in centro storico. Le zanzare, invece sono un tormento che si ripete ad ogni estate, infestando giardini privati e aree verdi pubbliche. "Per questo motivo - continua Bimbatti - abbiamo affidato l'incarico di effettuare un trattamento antizanzare in tutte le caditoie della città, e poi in altre aree pubbliche, come parchi, scuole. Per quel che riguarda i topi, invece l'azione di contrasto si baserà su cassette posizionate in diversi punti di Rovigo con esche antiratto".

Sarà l'azienda Tecnoambiente ad occuparsi delle disinfestazioni. Per quel che riguarda le zanzare "l'intervento - spiega Giuseppe Braiato di Tecnoambiente - è già in corso. Abbiamo completato un



Caccia del Comune a topi e zanzare (foto d'archivio)

primo ciclo di disinfestazione. Due quad stanno girando per la città per intervenire in oltre 18.500 tombini. Vi si getterà dentro un regolatore della cre-

scita per impedire, appunto, la crescita delle zanzare". Ovviamente il primo intervento deve partire dal singolo cittadino "il consiglio più utile -

continua Braiato - è quello di evitare ristagno di acqua, evitare l'accumulo di acqua, ad esempio, nei sottovasi. La disinfestazione da zanzare per il 50% dell'efficacia la deve fare il privato nel proprio giardino".

Ma la guerra a topi e zanzare si fa anche con l'aiuto di internet. Sul sito del Comune di Rovigo, infatti, alla sezione ambiente, è possibile visualizzare la mappa della città con indicate le zone dove la disinfestazione è stata fatta. E se necessario inviare segnalazioni. "In questo modo - sottolineano Braiato e Bimbatti - ogni cittadino si potrà rendere conto di quali sono le aree di Rovigo dove è stata fatta la disinfestazione". Per quel che riguarda la derattizzazione, inoltre, sono già state posizionate 100 cassette contenenti le esche avvelenate, ognuna delle quali può colpire da uno a 5 roditori".

Braiato aggiunge anche che "per le zanzare tigre le bat box non servono, in quanto questi insetti escono solo di giorno, e volano bassi. Per combatterli serve la disinfestazione ed evitare ristagni di acqua". Bimbatti ha poi precisato che per incrementare le bat box (cassette per pipistrelli da mettere nei parchi contro le zanzare non tigre) servirebbero più risorse.

## POLIZIA LOCALE Deiezioni canine

### Vigili in borghese contro i furbetti del bisognino

ROVIGO - Vigili urbani in borghese per scovare i furbetti del bisognino del cane. Pare proprio che la polizia municipale, intenzionata a stroncare la cattiva abitudine dei padroni di non raccogliere le deiezioni dei propri cani, sia pronta ad adottare una misura da 007. E così presto agenti della polizia locale potrebbero aggirarsi in borghese per le vie di Rovigo allo scopo di stanare quei padroni di cani che non si curano di raccogliere i bisogni fisiologici dei propri amici animali. Fino ad ora le multe ai padroni di animali "incontinenti" sono state poche, forse perché appena all'orizzonte compare una divisa da vigile urbano, all'improvviso nessun padrone lascia per strada ricordini poco profumati. Ed allora via all'operazione James Bond a quattro zampe.

## L'ADDIO Ieri c'erano gli amici di Dal Martello, assente la squadra attuale Ai funerali di Mariano mancano le "posse"

ROVIGO - Qualcuno ha notato l'assenza dei rugbisti di oggi all'addio a Mariano Dal Martello, l'ex pilone dei rossoblù morto nella notte tra sabato e domenica a 71 anni. E non c'era una rappresentanza della squadra con una divisa ufficiale. Per il resto il duomo era gremito e sulla sua bara la maglia rossoblù col numero 14, che lui indossava ai tempi d'oro e più o meno tutti i suoi vecchi compagni di squadra.

Dal Martello è stato campione d'Italia nella stagione 1975/1976, ha vestito la maglia della Rugby Rovigo per ben 10 campionati dal 1966, accumulando 161 presenze in campo e 13 punti con quattro mete realizzate.

Nato l'8 gennaio 1942, Mariano era coetaneo del suo compagno di squadra Doro Quaglio ed è stato per molti anni insegnante di disegno tecnico alle scuole medie Parenzo. Sposato con Mara Boarato,

zia dell'ex rossoblù Ettore ora in forza alle Fiamme Oro Roma, ha dovuto subire la prematura. Proprio ieri l'amara considerazione della figlia di Quaglio, Enrica, che non ha apprezzato la mancanza della squadra con i suoi giovani: "Non si vincono gli scudetti comprando i giocatori da fuori se prima non abbiamo fatto quadra-

to intorno alla nostra piccola città e alla nostra grande storia. Il primo scudetto da vincere è quello dell'appartenenza. E appartenere alla Rugby Rovigo non è uno scherzo. E' una responsabilità, un impegno sociale, un onore. E appartenere significa anche avere dei doveri, fra cui presenziare all'addio di un giocatore".

## IL LUTTO Si è spento a 65 anni abitava a Sarzano

### E' morto Lodovico Busson ex insegnante di storia dell'arte

ROVIGO - E' morto ieri, poco dopo mezzogiorno, all'ospedale civile di Forlì, dove era stato ricoverato alcuni giorni fa, il professor Lodovico Busson. Aveva 65 anni ed abitava a Sarzano. Lascia la moglie Giulia, due figlie, Micol e Silvia, gli amatissimi nipotini e i fratelli, dottoressa Paola, Carla e Giancarlo. La messa funebre sarà celebrata alle 11 di venerdì prossimo nella chiesa di San Francesco del capoluogo polesano.

Molto noto a Rovigo, il professor Busson aveva iniziato la sua carriera di insegnante una quarantina d'anni fa, destinato nelle scuole del Bassopolesine. Poi il trasferimento a Rovigo. Aveva concluso la sua carriera al liceo

artistico Cristina Roccati, insegnando disegno e storia dell'arte. Infine la pensione due anni fa circa.

Era stimato dai colleghi ed amato dai suoi allievi. Il professor Busson, nonostante i suoi legami fortissimi con la scuola, dove ha insegnato si è fatto sempre apprezzare per lo spirito di servizio, aveva molti altri interessi culturali, tra i quali lo studio e l'approfondimento sul vastissimo settore dell'arredamento.

Era un esperto: competenza e una rara eleganza hanno sempre accompagnato i suoi interventi. Lascia un vuoto profondo in quanti hanno avuto l'opportunità di conoscerlo e di stimarlo.



Molti gli amici del grande campione